

Al Pascal sboccia il laboratorio digitale che stimola la fantasia

A Manerbio

Si chiama Fablab ed è il frutto di un progetto contro la povertà educativa

■ Postazioni multimediali, stampanti 3D e soprattutto tanta fantasia e creatività per una scuola inclusiva. Sono questi gli ingredienti del Fablab, termine di matrice anglosassone per designare il laboratorio creativo inaugurato ieri pomeriggio all'istituto Pascal di Maner-



Inaugurazione. Molte le realtà coinvolte nell'operazione

bio nell'ambito del progetto «Smart School».

Si tratta di un progetto triennale selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da **Fondazione Comunità Bresciana**, con le cooperative Il Calabrone e Gabbiano nel ruolo di enti capofila di progetto di una rete di partner che comprende tre Ambiti territoriali (Comunità Montana Valle Sabbia, Comunità Montana Valle Trompia, Ambito 9 - Bassa Centrale) per un budget complessivo di 650mila euro. Nel

territorio della Bassa è l'istituto superiore manerbiese l'ente capofila attorno a cui gravitano le altre 9 scuole (medie e superiori) coinvolte.

Cos'è. Il Fablab è un laboratorio esperienziale ad alta specializzazione tecnologica e digitale, dove specialmente gli alunni del primo biennio, guidati dagli allievi più grandi, danno spazio alla creatività e alla manualità. Al taglio del nastro era presente, insieme ai responsabili degli enti coinvolti, anche

il consigliere provinciale delegato all'istruzione Filippo Ferrari. Tutti hanno sottolineato la «forte valenza sociale del progetto, in grado di generare un benefico movimento di sinergie a favore del territorio, favorendo in questo modo l'inclusione degli alunni e contrastando la povertà educativa; e al tempo stesso valorizzando le scuole come poli culturali di

Il nuovo spazio è stato creato per rendere la scuola ancora più inclusiva

“contaminazione” dei saperi in un'ottica di modernizzazione della didattica». //

UMBERTO SCOTUZZI